

N. OSSER.	ENTE		REF. ATTO	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE	Accolte	Fase di recepimento
A001	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Direz. Cent. delle Infrastrutture e Territorio - Servizio pianificazione paesaggistica e strategica	prot. 1006039/GEN del 04.01.2023	<p>Da una verifica sulla documentazione trasmessa da RFI con nota dd. 21/12/2022 si è potuto rilevare che la stessa risulta carente per diversi aspetti.</p> <p>Il primo riguarda gli elaborati di variante al vigente PRGC del Comune di Pavia di Udine, al vigente PRGC del Comune di Pozzuolo del Friuli e al vigente PTI dell'Ambito ZIU nei comuni di Udine – Pavia di Udine – Pozzuolo del Friuli, elaborati indispensabili ad esplicitare gli effetti di variante agli strumenti urbanistici derivanti dall'approvazione dei progl. primo riguarda gli elaborati di variante al vigente PRGC del Comune di Pavia di Udine, al vigente PRGC del Comune di Pozzuolo del Friuli e al vigente PTI dell'Ambito ZIU nei comuni di Udine – Pavia di Udine – Pozzuolo del Friuli, elaborati indispensabili ad esplicitare gli effetti di variante agli strumenti urbanistici derivanti dall'approvazione del progetto in sede di conferenza di servizi.</p> <p>A tal proposito si fa presente che gli elaborati della variante urbanistica, diversi rispetto a quelli relativi al progetto dell'opera, dovranno contenere una relazione illustrativa, la planimetria della zonizzazione di progetto, di tutti gli altri elaborati interessati dalle nuove previsioni infrastrutturali e ove necessario le relative Norme Tecniche di Attuazione. In tali elaborati dovrà essere rappresentata sia la vigente strumentazione urbanistica che quella di progetto. Inoltre dovranno essere predisposti ulteriori elaborati che la legislazione regionale richiede ai fini dello svolgimento degli iter di approvazione di varianti in forma semplificata, quali ad esempio quelli riguardanti la VAS, nonché quelli necessari al rilascio, in sede di conferenza di servizi, del parere geologico e del parere in ordine al rispetto del principio di invarianza idraulica, nel caso in cui la realizzazione del progetto richieda l'approvazione di una variante allo strumento urbanistico che introduca nuove previsioni insediative e infrastrutturali. I contenuti di tali elaborati dovranno infatti affrontare gli aspetti attinenti la pianificazione del territorio ed integrare gli elaborati predisposti per il progetto definitivo dell'opera.</p> <p>Tali elaborati sono indispensabili per il recepimento dell'opera nei succitati strumenti urbanistici e devono contenere anche la relazione di adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) così come stabilito dall'art. 57 quater, co. 3, L.R. 5/2007 e dall'art. 13, co. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR (tale articolo delle NTA del PPR stabilisce che il parere del Soprintendente deve essere espresso entro 90 giorni). Al fine della predisposizione della Relazione di Adeguamento al PPR si fa presente che il D.P.Reg. 0126/Pres. dd. 11/10/2022 individua la documentazione tecnica per la predisposizione della Relazione di Adeguamento al PPR.</p>	Si	PD
A002				<p>Il secondo riguarda i contenuti della Relazione generale descrittiva (riferimento elaborato 365-I20900D05RGMD0000001C). In questo documento si è rilevato che è stato predisposto un paragrafo riguardante la "Pianificazione e Tutela Territoriale" e la "Pianificazione Territoriale e Locale" ma si evidenzia che lo strumento di pianificazione regionale attualmente vigente è il Piano Urbanistico Regionale Generale (PURG) e non Piano di Governo del Territorio (PGT) poiché l'entrata in vigore di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 1, co. 14ter L.R. 22/2009, è stata sospesa fino alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione dell'approvazione della prima variante. Si segnala altresì che tra gli strumenti di pianificazione regionale di settore va indicato anche il Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica (PRITMML). Nel successivo paragrafo "Sistema dei vincoli e delle discipline e di tutela paesistico ambientale" in relazione al pericolo idrogeologico, si fa riferimento al Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Regionali e non il Piano Gestione Rischio Alluvioni.</p>	Si	PD
A004				<p>Il terzo riguarda gli elaborati "Studio di Impatto Ambientale" (riferimento elaborato 365- I20900D22RGSA0001001A) e "Relazione Paesaggistica" (riferimento elaborato 372- I20900D22RGMD0002001B) per le carenze riferite agli strumenti urbanistici in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none">tra gli strumenti di pianificazione regionale vengono riportati gli estratti del PURG e non vengono riportati contenuti e gli eventuali estratti del Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica (PRITMML);tra i piani di settore viene indicato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Regionali e non il Piano Gestione Rischio Alluvioni;non sono indicati i riferimenti al Piano Territoriale Infraregionale (PTI) dell'Ambito ZIU nei comuni di Udine – Pavia di Udine – Pozzuolo del Friuli e i relativi estratti azionativi e normativi.	Si	PD
A005				<p>Il quarto riguarda la mancanza dell'elaborato denominato "Studio di inserimento urbanistico" di cui all'art. 10, co. 5bis, lett. b), L.R. 19/2009 "Codice regionale dell'edilizia" che equivale allo "studio dettagliato di inserimento urbanistico" previsto dall'art. 24 co. 2, lett. c) del D.P.R. 207/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".</p> <p>Tale studio risulta utile a fornire tutti gli elementi urbanistici ed edilizi dell'intervento in particolare per quanto riguarda le previsioni urbanistiche comunali vigenti e/o adottate e dei regolamenti edilizi nonché degli altri strumenti pianificatori presenti sulle aree interessate (PTI).</p> <p>Inoltre, dovrà contenere l'indicazione del titolo, nel caso diverso del proprietario, a eseguire le opere; l'indicazione dei vincoli e dei beni tutelati interferenti con l'opera; la dimostrazione delle modalità con cui viene perseguita la compatibilità delle opere previste rispetto alle previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti e adottati e in particolare della coerenza con l'assetto del territorio, supportata da idonei estratti degli strumenti stessi estesi ad un congruo intorno rispetto all'opera.</p>	Si	PD
A006				<p>Da una verifica sulla documentazione progettuale si è potuto rilevare che l'elaborato Relazione Paesaggistica (riferimento elaborato 372-I20900D22RGMD0002001B) non sempre rispecchia la struttura del modello ministeriale come ulteriormente sviluppata in relazione al PPR dal modello costitutivo allegato 3 al D.P.Reg. 026/2021. In particolare si chiede di integrare i contenuti previsti in detto modello ai punti 8 (valutazioni di conformità con la disciplina d'uso del PPR in cui deve essere riportato l'estratto cartografico ricavato dal WEBGIS PPR FVG con evidenza dei beni tutelati e delle relative norme prescrittive rilevanti per l'intervento) e 9 (valutazione di compatibilità con fotomodellazione realistica per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico).</p>	Si	PD
A007				<p>Su segnalazione del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati trasmessa a mezzo mail, lo stesso Servizio ritiene opportuno venga precisato, in merito a quanto riportato al paragrafo 8 della relazione GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA (riferimento elaborato 354-I20900D69RGTA0000001B) laddove si prevede che:</p> <p>"Al fine di accertarne l'idoneità al recupero/smaltimento tutti i materiali derivanti dalle lavorazioni, una volta prodotti, dovranno essere caratterizzati e, pertanto saranno trasportati presso aree adeguatamente allestite ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente (opportunitamente perimetrate, eventualmente impermeabilizzate, stoccaggio con materiale omogeneo, etc.) - e in particolare, secondo quanto prescritto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.."</p> <p>Si chiede a tal proposito di chiarire se è intenzione del proponente realizzare specifiche aree ai sensi della definizione di stoccaggio di cui all'art. 183 lettera aa) del D.Lgs. 152/2006 – in tal caso le stesse dovranno essere opportunamente autorizzate alle operazioni R13 o D15 – o se l'intenzione del proponente è di gestire i rifiuti prodotti secondo le modalità del deposito temporaneo di cui alla lettera bb) del medesimo art. 183.</p> <p>Si chiede inoltre se sia stata presa in considerazione da parte del proponente la possibilità di effettuare delle specifiche campagne di recupero in sito con impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/2006.</p>	Si	PD/PE
A008				<p>In base a quanto sopra espresso si fa presente a RFI – Rete Ferroviaria Italiana l'opportunità di estendere la convocazione della conferenza di servizi al COSEF - Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli in quanto competente ad esprimere pareri o atti di assenso comune denominati e in quanto soggetto titolare di funzioni di pianificazione attribuite dalla legge regionale.</p>	Si	PD
B000	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Direz. Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Valutazione Ambientale	prot. 0042719/SEN del 04.01.2023	<p>A riguardo, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si è espressa all'interno del procedimento di cui sopra con il proprio parere collaborativo di data 29 agosto 2022, che per comodità si allega alla presente, evidenziando un sostanziale parere favorevole condizionato all'ottemperanza di 7 condizioni ambientali di cui la maggior parte dovrà essere verificata prima dell'inizio dei lavori e, in particolare, la prima, già in fase di progettazione definitiva.</p>	-	-
B001				<p>Condizione ambientale n. 1</p> <ul style="list-style-type: none">- Macrofase: Ante – operam- Fase Fase di progettazione: definitiva- Ambito di applicazione: Aspetti progettuali, rumore, suolo, ecosistemi- Oggetto della condizione ambientale: Prima dell'autorizzazione, il Proponente realizzi una revisione complessiva della viabilità prevista per la risoluzione delle interferenze e necessaria per l'eliminazione dei passaggi a livello. La revisione dovrà prevedere: <p>a) una riduzione della superficie di suolo occupata con l'ottimizzazione dei collegamenti e lo sfruttamento delle infrastrutture stradali esistenti;</p> <p>b) una riduzione dei tratti di tombamento della Roggia di Palma;</p> <p>c) il posizionamento dei sottopassi in asse alla viabilità esistente laddove tecnicamente fattibile;</p> <p>d) idonei sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia stradali;</p> <p>e) idonei sistemi di contenimento dell'inquinamento acustico entro i limiti previsti da norma.</p> <ul style="list-style-type: none">- Termine avvio Verifica Ottemperanza: Fase di progettazione definitiva- Ente vigilante: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia- Enti coinvolti: Servizio pianificazione territoriale, paesaggistica e strategica – Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli	Si	PD
B002				<p>Condizione ambientale n. 2</p> <ul style="list-style-type: none">- Macrofase: Ante – operam- Fase Fase di progettazione: esecutiva- Ambito di applicazione: Suolo e sottosuolo- Oggetto della condizione ambientale: Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) secondo i dettami del DPR 120/2017 che dovrà contenere quanto indicato dall'ARPA nella nota prot. 9308 di data 31 marzo 2022. La revisione dovrà prevedere un piano di campionamento anche in corrispondenza delle infrastrutture varie che andranno definite in ottemperanza alla condizione ambientale- Termine avvio Verifica Ottemperanza Fase di progettazione esecutiva- Ente vigilante: ARPA FVG- Enti coinvolti: -	Si	PE
B003				<p>Condizione ambientale n. 3</p> <ul style="list-style-type: none">- Macrofase: Ante – operam- Fase: Fase di progettazione esecutiva- Ambito di applicazione: Aspetti progettuali- Oggetto della condizione ambientale: Il progetto esecutivo dovrà essere corredato da un dettagliato studio del traffico indotto dal nuovo assetto viabilistico conseguente la soppressione del P.L. al fine di confermare la compatibilità con le viabilità interessate.- Termine avvio Verifica Ottemperanza: Fase di progettazione esecutiva- Ente vigilante: Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli- Enti coinvolti: -	Si	PE
B004				<p>Condizione ambientale n. 4</p> <ul style="list-style-type: none">- Macrofase: Ante – operam- Fase: Fase di progettazione esecutiva- Ambito di applicazione: Fauna, ecosistemi- Oggetto della condizione ambientale: Al fine di ristabilire una connettività ecologica, il proponente dovrà verificare la fattibilità tecnica e, qualora accertata realizzare, sottopassaggi per la micro e meso fauna valutando una distanza non superiore ai 500 m e dalle dimensioni minime di 20 x 30 cm.- Termine avvio Verifica Ottemperanza: Fase di progettazione esecutiva- Ente vigilante: ARPA FVG- Enti coinvolti: -	Si	PE
B005				<p>Condizione ambientale n. 5</p> <ul style="list-style-type: none">- Macrofase: Ante – operam- Fase: Fase di progettazione esecutiva- Ambito di applicazione: Ambiente idrico- Oggetto della condizione ambientale: La progettazione della sistemazione del tratto della Roggia di Palma preveda: <p>a) Realizzazione degli interventi in un periodo di asciutta già programmata (da parte del Consorzio di Bonifica) per non aggravare le condizioni di stress;</p> <p>b) Realizzazione coordinata dei by-pass attorno all'area in cui realizzare i tombini in modo da non richiedere prolungamento dell'asciutta (realizzazione contemporanea nei vari siti);</p> <p>c) Utilizzo soluzioni per ridurre la torbidità (es. compattazione del fondo del by-pass, qualora realizzato con materiale sciolto, affinché non sia facilmente erodibile);</p> <p>d) Semina, quanto prima, di specie erbacee autoctone, oltre che per evitare il dilavamento del substrato fine, anche per contrastare l'insediamento di specie vegetali aliene, utilizzando sementi provenienti da prati stabili naturali.</p> <ul style="list-style-type: none">- Termine avvio Verifica Ottemperanza: Fase di progettazione esecutiva- Ente vigilante: Ente Tutela Patrimonio Ittico- Enti coinvolti: Consorzio di bonifica pianura friulana	Si	PE
B006				<p>Condizione ambientale n. 6</p> <ul style="list-style-type: none">- Macrofase: Ante – operam- Fase: Fase di progettazione esecutiva- Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale- Oggetto della condizione ambientale: Le campagne, i punti di misura, le durate e i periodi di rilievo dovranno essere concordati con ARPA FVG in relazione all'avanzamento dei lavori (cronoprogramma) e delle attività rumorose più significative in essere. Per quanto riguarda il monitoraggio acustico dovranno essere considerati, in particolare, i reattori in corrispondenza dei quali i risultati della modellazione acustica previsionale evidenziano il superamento dei limiti assoluti di immissione di cui al DPCM 14/11/1997. Per tutte le componenti monitorate, l'PMA dovrà contenere, da subito, un protocollo attuativo da porre in atto qualora si verifichino degli impatti ambientali non preventivati.- Termine avvio Verifica Ottemperanza: Fase di progettazione esecutiva- Ente vigilante: ARPA FVG- Enti coinvolti: -	Si	PE

N. OSSER.	ENTE		REF. ATTO	PROPOSTA/RICHIEDSTA ENTE COMPETENTE	Accolte	Fase di recepimento
B007				Condizione ambientale n. 7 - Macrofase: Post – operam - Fase: Fase di esercizio - Ambito di applicazione: Mitigazioni - Oggetto della condizione ambientale: Il progetto esecutivo delle opere di mitigazione dovrà prevedere anche il ripristino delle esistenti piantumazioni sia lungo la futura recinzione nord, sia lungo il lato ovest, compatibilmente con gli spazi disponibili a seguito della posa delle nuove tubazioni della fognatura. Ogni 3 anni a partire dalla realizzazione delle barriere antirumore vegetate, dovrà essere effettuata una verifica sulla copertura vegetale garantita dagli individui rampicanti impiantati e, qualora si verificassero delle falanze dovrà provvedere ad integrare il mascheramento. - Termine avvio Verifica Ottemperanza: Fase di esercizio - Ente vigilante: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Enti coinvolti: ARPA FVG	SI	PE
C001	Ministero della Transizione Ecologica	Regione Generale Valutazione Ambientale Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS	prot. n. 11985/2022 MITE REGISPRO UPR/0007984 del 12/01/2023	In ordine alla richiamata conferenza di servizi, si rappresenta che la scrivente Direzione Generale è tuttora in attesa di riscontro da parte del Ministero della cultura alla nota prot. MITE-111068 del 13/09/2022 che si allega, al fine della conclusione del richiamato procedimento in VIA/PNRR.	SI	PD
D001	Comune di Udine	Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Territoriale Unità Organizzativa Pianificazione Territoriale	prot. n. 0007984/2023 del 17/01/2023	Con riferimento al progetto CUP J54H17000130009, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere previste.	-	-
E001	Comando Militare Servizio "Friuli Venezia Giulia"	SM - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari - Sezione Logistica Pologini e Servizi Militari	prot. M.D. 4706306 REG 2023 0002174 del 08-02-2023	In esito a quanto rappresentato con le lettere in riferimento a., b. e c., esprimo il "NULLA CONTRO", per gli aspetti tecnici territoriali di competenza di questo Comando, alla realizzazione delle opere indicate in oggetto purché siano eseguite in modo conforme al progetto presentato.	-	-
E002				Si ritiene opportuno che la Società richiedente, nel realizzare i lavori/opere, effettui le dovute indagini esplorative ed adotti le precauzioni necessarie in materia, come precisato nella lettera in riferimento d., che si allega in copia	-	-
E003				In fine si fa presente che, qualora dovessero insorgere delle interferenze con reti di proprietà dell'Amministrazione della Difesa (A.D.), i relativi interventi dovranno essere concordati con il Comando per le Operazioni in Rete ed effettuati da ditte specializzate in grado di offrire garanzie di intervento e capacità tecniche operative adeguate, come precisato nella lettera in riferimento g., che si allega alla copia	-	-
F001	AUTORITA' DI BACINO DELLE A.P.F. ORIENTALI		N. 5193/2023 del 05-04-2023	Dalla consultazione della documentazione agli atti la scrivente esprime le seguenti considerazioni: - per quanto riguarda gli aspetti natura geologica e quelli riguardanti la gestione della risorsa idrica non si ravvisano elementi in contrasto con la pianificazione predisposta dall'Autorità di bacino; - per quanto riguarda gli aspetti di natura idraulica si segnala che gli interventi riguardano aree esterne alla perimetrazione di pericolosità e rischio idraulico ai sensi del PGRA, fatto salvo per quelli relativi alla località Risano, ricadente entro la classe di pericolosità idraulica moderata (P1). Preso atto che gli interventi che ricadono in area di pericolosità idraulica sono relativi alla demolizione di parte dell'infrastruttura ferroviaria esistente in località Risano, essi risultano in linea con quanto disposto dalle NTA del PGRA e pertanto si esprime parere favorevole alla loro realizzazione.	-	-
G001	INSEL		prot. 0000582 del 23/01/2023	Nell'area di intervento, non si evidenziano interferenze con la Rete Pubblica Regionale in fibra ottica ("RPR") da noi gestita. Anche le aree individuate come occupazione temporanea non interferiscono con la RPR.	-	-
H001				La maggior parte delle opere previste (a eccezioni dei binari) non risulterebbe conforme alle previsioni urbanistiche del Piano Territoriale Infraregionale (PTI) della ZIU del Consorzio e pertanto, come già chiarito dalla nota prot. n.60033/PIGEN d.d. 8 gennaio 23 della Regione, si ribadisce la necessità di acquisire gli elaborati "indispensabili ad esplicitare gli effetti della variante" allo strumento PTI di competenza consortile derivante "dall'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi". Si richiamano, in via collaborativa, le specifiche criticità già riscontrate sui tracciati delle viabilità di raccordo SL01 e SL02 del progetto di cui trattasi rispetto la zonizzazione del PTI vigente (variante n. 7 al PTI, approvato nel 2020): la bretella di raccordo nord (via Casali Caiselli, viabilità di raccordo SL01, "Lumignacco") non è aderente alla specifica previsione di Piano (divergente andamento di tracciato). La bretella di collegamento viale dell'Artigianato/nuova rotonda sud (viabilità di raccordo SL02, "Cortello") non è prevista dal PTI. Nel merito si ricorda che il PTI vigente, dal punto di vista funzionale della viabilità come organizzata-zonizzata entro la ZIU, attribuisce a conferma sin da 2002 del primo "PTI" una valenza locale alla via Caiselli (intervento SL01, asta B), di "portata minimale" in quanto collocata in un contesto paesaggistico di pregio lungo la Roggia di Palma (si veda anche il Piano Paesaggistico Regionale, PPR); tale specifico contesto risulta tutelato sin dalle origini del PTI secondo le seguenti azioni di programmazione urbanistica: - previsione di una fascia di protezione ambientale lungo tutta la viabilità di via Caiselli (dalla ferrovia ad ovest fino alla viabilità strutturale di ZIU ad est, vedi allegato 2); - tutela della "storica viabilità" da eventuali incrementi di traffico industriale (anche di quello avente origine e destinazione esterna alla O1, affatto da trascurare) mediante conferma della tipologia viaria (ovvero mantenendo l'attuale sezione stradale) per la sua connotata funzione di accesso alle pregresse - ma fortemente residuali - abitazioni entro la zona O1 industriale. Inoltre, il progetto indica tra le opere connesse al sottovia SL 02 una nuova viabilità (si presume a uso pubblico e non solo dei frontisti) di raccordo con la viabilità esistente (collegamento tra via della Ferrovia e sud e viale dell'Artigianato, ZIU, a nord). L'esistente capezzagno di collegamento tra la PL "Capitelli" (7+416) oggetto di soppressione e viale dell'Artigianato non fa parte della viabilità consortile (e non è strutturalmente riconosciuta come tale proprio in base agli sviluppi produttivi previsti dal PTI) ma costituisce "localistico raccordo" della preesistente strada sterrata comunale detta "dei Pascoli" a uso dei frontisti e dei coltivatori dei fondi. Da via della Ferrovia l'accesso a nord in direzione della ZIU, avviene solo per frontisti e coltivatori attraverso una pista sterrata collocata in fascia di rispetto ferroviario. In sintesi, l'accesso alla ZIU da sud (via della Ferrovia) e dall'esistente PL "Capitelli" (7+416) non è a uso pubblico in quanto la pianificazione esistente (PTI ZIU) prevede solamente l'utilizzo dei tre accessi principali (due dalla SR 352 e uno dalla SP 94). Si chiede di fornire una giustificazione tecnica a supporto della realizzazione dell'opera (strada SL02 a uso pubblico, non solo per frontisti) in quanto la stessa pare sproporzionata rispetto alla sua funzione e potrebbe comportare nuovo traffico "parassita" verso la zona industriale da sud attraverso viabilità secondarie inadatte (e attualmente interdette) al traffico pesante (via Valisella, via Sammardenchia). L'accesso ai mezzi agricoli e ai frontisti (proprietari dei fondi) potrebbe essere garantito anche solo attraverso una semplice pista sterrata di idonee dimensioni (di rango adeguato a funzioni "per-localizzate") prevedendone eventualmente un tratto di progetto più a ovest rispetto alla viabilità di previsione SL02, che potrebbe coincidere con una nuova corsia tecnologica per una più efficace ricollocazione delle linee fognarie esistenti. Per quanto sopra, ribadito che la ZIU è preclusivamente destinata allo sviluppo di insediamenti produttivi ed allo scopo funzionalmente organizzata dal PTI, in relazione alla necessità di RFI di apportare specifiche modifiche a tale strumento per la realizzazione delle due viabilità sopra descritte, è necessario che vengano fornite specifiche indicazioni (nonché simulazioni) sui carichi di traffico potenzialmente generati dalle opere connesse agli interventi sull'infrastruttura ferroviaria (con l'evidenza dell'eventuale quota "parassita" di flussi per O/D diverse dalla ZIU) nell'esigenza più generale, di assicurare la coerenza del Progetto rispetto l'assetto produttivo, viario e di mitigazione ambientale complessivamente fissato dal P.T.I..	SI	PD
				Il progetto dovrà fornire indicazioni specifiche per la risoluzione delle seguenti criticità: 1. la presenza di allacciamenti fognari presenti su via Casali Caiselli al servizio delle abitazioni poste a ridosso della linea ferroviaria (zona esistente ponte sulla Roggia di Palma, F. particelle 100 e 214, Pavia di Udine) che non sono indicati. A seguito degli interventi in progetto le abitazioni rimarrebbero prive di collegamento fognario, senza soluzioni alternative di scarico (rif. tratto in microtunneling ivi previsto); 2. interferenza con l'esistente tubazione di scarico in pressione DN1315 di acque reflue industriali delle Acciaierie Bertoli Safau SpA posta a nord di via Casali Caiselli (sulla particella F. 2, mappale 356 di proprietà COSEF) avente recapito in prossimità dell'esistente ponte sulla Roggia di Palma all'interno del medesimo corso d'acqua superficiale (portata 30-50 l/sec). Tale aspetto, oltre ad interferire con le opere in progetto potrebbe risultare problematico in fase di esecuzione dei lavori vista la sovrapposizione con la camera di spinta, pertanto deve essere previsto lo spostamento preventivo (modifica del tracciato a partire dal limite sud dello stabilimento, a nord di via C. Caiselli) avuto riguardo che tale condotta risulta l'unica possibilità di scarico diretto in acque superficiali dell'acciaieria; 3. necessità di collegamento alla nuova tubazione di bypass di una condotta esistente di acque nere della fognatura consortile (in esercizio) proveniente da viale dell'Artigianato all'altezza del P.L. km7+416. Il progetto riporta solo il collegamento dell'esistente collettore delle acque meteoriche al pozzetto 155-B ma non lo spostamento dell'esistente tubazione attualmente collegata sul pozzetto 205-N del collettore delle acque nere di cui è prevista la dismissione; 4. la presenza di una tratta fognaria disperdente (esistente ma dismessa, profondità di posa circa 4,5 m dal p.c.) parallela alla linea ferroviaria e ai collettori consortili B/N esistenti, collocata nel tratto compreso tra il PL Capitelli (7+416) e l'area dell'impianto di depurazione della ZIU (gestione CAF) posto subito a sud di via della Ferrovia. Tale collettore dovrà essere preliminarmente individuato e gestito analogamente alle altre condotte di cui è prevista la dismissione mediante riempimento con CLS sia per ragioni di natura strutturale che per evitare infiltrazioni nel suolo di acque reflue; 5. nella progettazione dell'innesto della viabilità SL02 sulla viabilità consortile esistente (viale dell'Artigianato all'altezza del PL km7+416) non si è tenuto conto della potenziale interferenza dei sottoservizi nel tratto 0+00 a 0+100. In tale area sono presenti a quote compatibili con quelle dello scavo sottoservizi interferenti e in particolare la rete idrica, la rete gas a media pressione (entrambe in esercizio) e i relativi manufatti; 6. la necessità di realizzare ex novo l'esistente allacciamento idrico a servizio del depuratore consortile (esistente collegamento alla tubazione dell'Acquedotto Poiana SpA) la cui utenza è collocata nei pressi dell'esistente carraio di accesso all'impianto, a ridosso della recinzione (vicinanze pozzetto n. 216). L'allacciamento dovrà essere ricollocato a est subito dopo la rotondella prevedendo idonee opere di raccordo con la rete idrica interna secondo indicazioni di CAF SpA; 7. il progetto riporta lo spostamento delle due collettori fognari consortili esistenti lungo tutte le aree oggetto di posa di nuovi binari, prevedendo del "by-pass" (deviazioni) in corrispondenza dei nuovi sottopassi sostitutivi degli esistenti P.L. km 7+416 e km 7+490. Il nuovo tracciato delle condotte risulta essere collocato nelle vicinanze del nuovo fascio di binari. In relazione ai futuri sviluppi della zona industriale nella zona ovest e anche nell'ottica di un futuro potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del Consorzio, si deve essere presa in considerazione l'ipotesi di un diverso tracciato dei nuovi collettori, ove compatibile con i profili del terreno, a valle del by-pass previsto in corrispondenza del sottopasso previsto per la bretella SL01. Il tratto a valle dei pozzetti 205 e 150, anziché deviare in direzione ovest dove il sottopasso (per proseguire in parallelo alla fognatura) potrà essere allineato in modo che i due collettori proseguano in direzione sud parallelamente alla strada SL02 (o direttamente sul sedime della strada stessa) sino ai nuovi punti di innesto in prossimità dell'esistente vasca (pozzetti n. 228 e 173). Tale soluzione, dal punto di vista idraulico eviterebbe di realizzare il successivo bypass a sud (subito a monte del sottopasso km8+019) e, vista la vicinanza con la viabilità, potrebbe consentire la futura lottizzazione di aree poste lungo la strada, la realizzazione di opere destinate alla sicurezza idraulica e nuovi binari consortili a fianco di quelli in progetto da parte di RFI SpA.	SI	PD/PE
H002	COSEF		prot. n. 398 del 01/02/2023			

N. OSSER.		ENTE		REF. ATTO	PROPOSTA/RICHIEDSTA ENTE COMPETENTE	Accolte	Fase di recepimento
					8. la realizzazione sottopasso "Cartello" (km 8+019) comporta lo spostamento a sud dell'esistente viabilità all'interno dell'area recintata dell'impianto di depurazione consortile (particella 99 del F. 34 in Comune di Pozzuolo del Friuli e particella 555 del foglio 11 del Comune di Pavia di Udine) con demolizione della recinzione e rimozione delle esistenti piantumazioni esistenti, ivi collocate al fine di schermare l'area dell'impianto dal contesto circostante (Borgo Cartello). Dovrà essere previsto il ripristino delle esistenti piantumazioni lungo la futura recinzione nord (attualmente siepe di carpino bianco, sul mappale 99) e lungo il lato ovest (essenze arboree di tipo autoctono, mappale 555, compatibilmente con gli spazi disponibili a seguito della posa delle nuove tubazioni della fognatura); 9. il progetto RFI SpA in esame non tiene conto delle opere previste dal progetto dell'impianto ferroviario a servizio delle Acciaierie Bertelli Safau SpA relativo alla realizzazione dei nuovi fasci di binari a servizio del piazzale "Luna" (fase 1) e del nuovo parco rottami (fase 2) già autorizzato da RFI SpA (per il progetto preliminare: parere prot. n. RFI-DOI.DOT.TS.ING/P/PROVV./00022 del 05.04.2022; per il progetto definitivo: prot. n. RFI NEMI.DOI.TS.ING/PECIP/20220000289 del 03.08.2022). Tale aspetto assume particolare rilevanza vista la necessità di garantire la continuità del traffico associato all'acciaieria in tutte le fasi dei lavori. Inoltre, il progetto non tiene conto del nuovo "tracciato sud" di ABS SpA di collegamento dell'acciaieria con viale dell'Artigianato (progetto "Potenziamento dell'impianto ferroviario a servizio delle Acciaierie Bertelli Safau" già trasmesso a RFI SpA, con ns. nota prot. n. 1953 del 30.06.2022, e in fase di autorizzazione). E' necessario disporre di idonee evidenze circa la compatibilità degli interventi in progetto con le nuove opere previste in ambito ZIU; 10. non viene indicata la presenza di un tratto di binario di proprietà del Consorzio collocato a sud di via Casal Caiselli, in corrispondenza di aree oggetto di espropriazione (foglio 2, mappali 354, 353 e 101 in Comune di Pavia di Udine) di cui il progetto prevede la demolizione senza fornire dettagli in merito allo smantellamento dell'infrastruttura: i lavori dovranno essere preventivamente concordati con il Consorzio per permettere il recupero dell'armamento di proprietà; 11. per gli interventi che interessano la fognatura "nera" esistente si ricorda che le tubazioni presenti nelle aree interessate dai lavori sono costituite in cemento amianto.	Si	PE
	H003				Il progetto non riporta in modo puntuale i percorsi e la quantificazione del traffico afferente le aree di cantiere durante l'esecuzione delle opere, tenuto conto che l'accesso alle aree di lavoro può avvenire da ovest solo da strade secondarie (via Capitelli e via della Ferrovia) mentre da est attraverso viabilità comunale (via Valsella) e viabilità consortile (viale dell'Artigianato). Considerata possibile interferenza con il traffico proveniente dai cantieri che saranno presenti lungo viale dell'Artigianato (con accesso dalle viabilità consortili da est), tenuto conto anche dell'ampio arco temporale dei lavori, va previsto un piano del traffico da e per le aree di cantiere RFI, specifico per ciascuna fase dei lavori, per garantire la funzionalità delle viabilità locali (comunali) e consortili interferite anche tenendo conto della possibile sovrapposizione temporale con altri interventi (cantiere RFI / cantieri privati in area industriale/ cantieri COSEF / mezzi agricoli, ace.) e l'ordinario traffico associato alle attività industriali della ZIU. Si segnala che il traffico pesante associato, deve sfruttare le viabilità esistenti adeguate (SR 352 / 55676) non accedendo alla SP 94 di Bicinicco, specie in direzione sud onde evitare il passaggio attraverso centri abitati (Lumignacco, Risano, ecc.). Non sono state approfondite le modalità di gestione delle acque di cantiere, in particolare per le acque meteoriche, non essendo ammissibile la previsione di immissione in fognatura di queste ultime, salvo - eventualmente - della mera frazione di prima pioggia qualora i limiti idraulici fissati dal gestore CAFCS SpA -ne consentano l'acquisizione. In particolare, per le aree di cantiere, dovrebbero essere fornite adeguate informazioni circa la caratterizzazione degli scarichi, la relativa posizione nonché le modalità di gestione e di compatibilità con la fognatura.	Si	PE
	H004				Si richiedono chiarimenti in merito alla garanzia di continuità del servizio delle infrastrutture ferroviarie esistenti (racordo base COSEF e racordo particolare ABS SpA) nel corso delle varie fasi dei lavori con puntuale descrizione delle interferenze e degli eventuali disservizi (interruzioni) anche alla luce degli interventi previsti sia sugli impianti di proprietà del Consorzio (esistenti e in fase di realizzazione) che della società ABS SpA (esistenti e di progetto) nonché della disconnessione del scalo Partidor di Udine. Si precisa che tali aspetti assumono particolare rilevanza per la logistica della zona industriale e si fa pertanto riserva di richiedere anche successivamente ulteriori informazioni in merito. Infine, si segnala che, in relazione ai futuri sviluppi della zona industriale e alla previsione di un incremento del traffico ferroviario a beneficio della riduzione del traffico su gomma, è necessario tenere in considerazione la possibilità di accostare al fascio di progetto ulteriori binari a servizio del comparto ZIU immediatamente altiguo: è pertanto indispensabile l'allargamento dell'impalcato ferroviario del sovrappasso previsto al Km 7+187 e il conseguente prolungamento della sua rampa est.	Si	PE
	I001	Comando Trasporti e Materiali	Divisione Centri della Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Reparto Trasporti, Informazione e Specializzazione TRAMAT - UFFICIO	M_D_A040359 REG/2024/0043315 del 24-04-2024	1. Con la comunicazione in riferimento a., codesto Comando territoriale aveva inviato il parere interforze inerente all'opera in oggetto, sulla base del quale lo scrivente, con la comunicazione a seguito, aveva formulato il parere di competenza relativo alla pratica in oggetto. Recentemente, RFI S.p.A. ha trasmesso alcune modifiche progettuali, indicate con la comunicazione in riferimento b.. 2. Per quanto precede, dovendo tutte le Amministrazioni esprimere il parere entro il 21 giu. 24 ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90 e s.m.i., si chiede al Comando Militare Esercito Friuli Venezia Giulia di far pervenire il prescritto parere a carattere interforze non appena possibile e, comunque, entro il 14 giu. 24 significando che, trascorsa tale data, si riterrà acquisito il nulla osta interforze alla realizzazione dell'intervento. 3. Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale approfondimento ritenuto utile al riguardo, si chiede: - a codesto Comando Militare Esercito Friuli Venezia Giulia di comunicare a RFI S.p.A., all'indirizzo e mail d.giuseppini@rfi.it, gli Enti militari interessati all'istruttoria per la valutazione dell'opera e i relativi indirizzi email per l'invio del progetto, fornendo l'assicurazione circa l'avvio dell'istruttoria stessa per l'emissione del previsto parere interforze; - alla spetti le Società RFI di rendere disponibile la citata documentazione all'indirizzo email ca3ser@motraesercito.difesa.it	-	-
	L001	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Divisione Centri della Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Reparto Trasporti, Informazione e Specializzazione TRAMAT - UFFICIO	Prot. N. 0328495/P/ GEN del 03/05/2024	Faccendo seguito alla nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-267085-A del 24/04/2024 di convocazione della Conferenza di Servizi e alla documentazione in essa richiamata, per quanto di competenza di questo Servizio si conferma quanto espresso nel precedente parere prot. n. GRFVG-GEN-2022-16966-P del 24/03/2022.	Si	PE
	M004	AUTORITA' DI BACINO DELLE ALPI ORIENTALI		Prot. N. 8087/2024 del 10/05/2024	Con riferimento alla nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DINE/PECIP/2024/0000458 del 23.4.2024 (ns. protocollo di Ente 7236/2024), la scrivente Autorità, esaminati gli aggiornamenti degli elaborati progettuali riguardanti l'intervento in oggetto, conferma il precedente parere favorevole, inviato con nota prot 5193 del 5.4.2023.	-	-
	M001	MIC		MIC/MIC_SABAF-FVG_L001/15/05/202	[...] Tutto quanto sopra considerato si comunica l'avvenuta ottemperanza alla prescrizione n. 2 e n. 3 del parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 2223-P del 04/08/2022.	-	-
	O001	Comando Militare Esercito "Friuli Venezia Giulia"	54 ^a Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari. Sezione Logistica (Regioni e Servizi Militari)	prot. N. D_A048188 REG-0014589 del 06/05/2024	In esito a quanto rappresentato con le lettere in riferimento a., b. e c., esprimo il "NULLA CONTRO", per gli aspetti tecnici territoriali di competenza di questo Comando, alla realizzazione delle opere indicate in oggetto purché siano eseguite in modo conforme al progetto presentato.	-	-
	O002				Si ritiene opportuno che la Società richiedente, nel realizzare i lavori/opere, effettui le dovute indagini esplorative ed adotti le precauzioni necessarie in materia, come precisato nella lettera in riferimento d., che si allega in copia	-	-
	O003				Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Interregionale Marittimo in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare	-	-
	O004				Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.	Si	PE
	O005				- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residui bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente; - siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati), di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV; - sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino": ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990; - sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.	-	-
	P001			2024	[...] Si ricorda che maggior parte delle opere previste non risulta conforme alle previsioni urbanistiche del vigente Piano Territoriale Infraregionale della ZIU e che il progetto dovrà essere modificato per tener conto di quanto rappresentato dal Consorzio in merito alle interferenze con le infrastrutture consortili, agli aspetti di cantiere e alla gestione dei raccordi esistenti e di progetto (ABS).	-	-

N. OSSEEN		ENTE			PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE	Accolte	Fase di recepimento
P002		COSEF		Prot. n. 1480 del 14/05/2024	In merito alle modifiche apportate al progetto nei pressi del nuovo sottopasso km 8+015 (zona depuratore COSEF in concessione a CAFC SpA), si rileva che dovrà essere individuata una soluzione adeguata per il nuovo accesso all'area tenuto conto di garantire il transito a mezzi pesanti funzionali all'esercizio dell'impianto (es. autospurgo tre assi) nonché dovranno essere chiariti di concerto con CAFC SpA gli effettivi interventi da mettere in atto in corrispondenza dell'area di dispersione di emergenza (foglio 34, mappale 89, in Comune di Pozzuolo del Friuli).	Si	PD
P003					Si ribadisce che le opere non dovranno pregiudicare le possibilità di sviluppo delle infrastrutture ferroviarie consortili e della Società ABS SpA; in particolare, il sottopasso "SL01" (Km 7+189) e la relativa rampa est (entro ZIU) dovranno essere realizzati in modo da poter costruire, anche successivamente, un impalcato di adeguate dimensioni per il nuovo binario "ABS-Luna" nonché per la futura posa di almeno due binari da parte del Consorzio.	Si	PD
P004					Per gli altri aspetti si rinvia alla nostra richiesta di chiarimenti e integrazioni prot. n. 398 del 01.02.2023		
					Si segnala, a margine e a titolo collaborativo, che la "Relazione Giustificativa delle Espropriazioni" (Elaborato I20900D43RH4Q0000001B) riporta alcune incongruenze sulla valorizzazione economica delle aree da espropriare all'interno della zona industriale udinese tenuto conto, in particolare, che trattasi di aree già soggette a espropriazione per effetto delle previsioni del vigente PTI della ZIU ove è possibile adottare procedimenti di stima diretti sulla scorta di effettivi dati di mercato	Si	PE
Q001		Comando Trasporti e Materiali	Reparto Trasporti e Materiali e Specializzazione TIRANT - UIR	Prot. n. 1480 del 14/05/2024	ESPRIME NULLA CONTRO alla realizzazione dell'intervento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni: - venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residui bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente; - siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati) di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodi a partire da 60 KV; - sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990; - sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.	Si	PE
R001		Comune di Pavia di Udine	Area Tecnica e Gestione del Territorio	Prot. prot/gen/ 2024/0007334 del 04/05/24	Con la presente si chiede di integrare la documentazione progettuale con gli elaborati di variante al P.R.G.C., in coerenza con i contenuti minimi richiamati nella L.R. 5/2007 "Riforma dell'Urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio"	Si	PD
S001					Con riferimento alla Vostra richiesta di data 29/04/2024 si emette il parere favorevole, subordinato alle seguenti prescrizioni:		
S002		AcegasApAma		Prot. n. 0080380 del 10/06/2024	per quanto riguarda l'intervento in via Casali Caiselli, è presente un attraversamento ferroviario della rete di distribuzione del gas naturale in bassa pressione che dovrà essere modificato in funzione dell'implementazione dei nuovi binari.	Si	PE
S003					Con riferimento alla rotatoria da realizzare tra via Casali Caiselli e via Bellini, è presente una nostra condotta di distribuzione del gas naturale in bassa pressione; pertanto, in seguito a tracciatura e in base alle lavorazioni da voi previste, sarà necessario un sopralluogo congiunto per verificare eventuali spostamenti o modifiche da apportare alla condotta stessa.	Si	PE
S004					Per ciò che attiene il sottopasso in progetto in via Cortello, è in previsione da parte di AcegasApAma la posa in attraversamento ferroviario di una condotta del gas naturale in media pressione per la connessione tra gli impianti di distribuzione del gas "37377-Pavia 1" e "114065-Udine", in ragione di ciò si rende necessaria la predisposizione di un controlibro o la realizzazione di un vano tecnico da utilizzare per il passaggio della condotta in media pressione.	Si	PE
T001		Comune di Udine	Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Territoriale - Ufficio Organizzazione e Pianificazione Territoriale	Prot. n. 009585/2024 del 19/06/2024	Con riferimento al progetto CUP J54H17000130009, esaminate le integrazioni del 23/04/2024 su lavori da realizzare nei Comuni contermini, si comunica che nulla osta alla realizzazione delle opere previste.	-	-
U001					LA GIUNTA COMUNALE VISTA la volontà di Rete Ferroviaria Italiana di realizzare, nell'ambito del completamento del Nodo di Udine, il "Progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Carnignacco ed opere sostitutive del PL interferenti, nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine"; [...]		
U002		Comune di Pavia di Udine		Reg. Delib. N. 69	[...] DI RIBADIRE la necessità di implementare il progetto per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, con le opere di miglioramento e di compensazione concordate e di seguito elencate, al fine di un corretto inserimento dei manufatti da realizzare nel contesto territoriale della frazione di Lumignacco e delle aree contermini: 1. la ciclabile prevista da via Casali Caiselli a Via dei Capitelli dovrà proseguire verso sud in direzione via di Mezzo; dovrà poi proseguire costeggiando la ferrovia fino a via G. Pascoli passando sulla strada vicinale del Ponte del Vado; 2. l'intera strada sostitutiva del PL di via Casali Caiselli dovrà essere illuminata ed essere dotata di marciapiedi su entrambi i lati. Partendo dalla rotatoria di via dei Capitelli, la strada dovrà essere allargata, asfaltata e munita di illuminazione fino a via di Mezzo; 3. il terreno residuo tra la nuova bretella e via G. Galilei dovrà essere destinato a parcheggi, verde pubblico ed arredo urbano; 4. dal PL soppresso di via Casali Caiselli al ponticello di accesso alle abitazioni dei signori M. F. ed altri, si dovrà provvedere a realizzare un parapetto protettivo della Roggia in foglia di quello già esistente posto a ridosso del PL; 5. il sottopasso ferroviario dovrà essere dotato di idonei sistemi di raccolta e smaltimento dell'acqua piovana, opportunamente sovradimensionati al fine di evitare possibili pericolosi allagamenti; 6. in corrispondenza della rotatoria di Via Bellini si dovrà porre particolare attenzione ad assicurare agevoli percorsi pedonali e ciclabili di raccordo con la viabilità esistente;	Parzialmente	PD/PE
U003					A voti unanimi, espressi in forma palese DELIBERA 1. DI APPROVARE e fare proprie le premesse della presente deliberazione; 2. DI DARE ATTO che l'attuale Amministrazione, considerato che è al termine del proprio mandato elettorale, intende esprimere sostanzialmente parere favorevole sulla soluzione progettuale di che trattasi, trasmessa in data 23/04/2024 prot. RFVDDO.DIN.DINE/PECIP2024/0000458 e pervenuta al protocollo comunale in data 24/04/2024 al n. 5378; 3. DI DARE ATTO che al ricevimento degli elaborati di Variante puntuale al PRGC, richiesti dall'ufficio tecnico con PEC n. 7334 di data 04.06.2024 si provvederà all'emissione del parere di competenza; 4. DI RIBADIRE il contenuto di quanto previsto nella propria deliberazione n. 34 del 12.03.2021 e riportato nelle premesse della presente; 5. DI DARE ATTO che a seguito avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree interessate dalle opere e della dichiarazione di pubblica Utilità delle stesse pervenuto e registrato al protocollo generale dell'Ente in data 30.4.2024 al n. 5595 entro il termine di scadenza dello stesso sono pervenute le osservazioni richiamate nelle premesse e trasmesse a RFI in data 04.06.2024 con PEC n. 7339 e 7340; 6. DI INCARICARE il Responsabile dell'Area Tecnica e gestione del territorio o suo delegato, alla trasmissione della presente a Rete Ferroviaria Italiana - RFI.	-	-
V001		Regione Friuli Venezia Giulia	Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica	Prot. n. 038654/P/ GEN del 24/06/2024	[...] Complessivamente le soluzioni tecniche individuate si dimostrano coerenti con le finalità perseguite. Si dà quindi atto che l'intervento non altera in modo sostanziale la percezione dei beni paesaggistici soggetti a vincolo e pertanto risulta compatibile con il paesaggio tutelato circostante. Per quanto di competenza dello scrivente Servizio si propone parere FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.	-	-
W001		Comune di Pavia di Udine	Area Tecnica e Gestione del Territorio		la completa revisione della soluzione progettuale prevista per l'accesso al Depuratore a servizio della Zona Industriale mediante l'eliminazione della nuova bretella a sud della viabilità esistente destinando la strada a nord della medesima viabilità anche per l'accesso al depuratore. Un tanto al fine di evitare ulteriore consumo di territorio in un'area paesaggistica di pregio e la contestuale tutela dell'area residenziale di Cortello che ospita villa Caiselli, la cui costruzione risale al XVII° secolo, che è inserita nel Catalogo Patrimonio Culturale dell'ERPAC FVG scheda n. 120_00679.	Si	PD

N. OSSER.		ENTE		RIF. ATTO	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE	Accolte	Fase di recepimento
W002		Comar	Area 7a		La realizzazione del collegamento tra via Galilei e la nuova viabilità prevista in parallelo a via Capellati. Ciò eviterebbe la realizzazione, in sicurezza, di un nuovo innesto sulla rotatoria posta a sud oltre a permettere l'uscita dei veicoli direttamente sulla nuova viabilità, senza interessare la rotatoria prevista sull'intersezione via Casali Caiselli e via Bellini (UDSR 94).	Si	PD
X001		Comune di Pozzuolo del Friuli		Prot. n. D.40.40369 Reg.2024.013972 del 27.12.24 Prot. n. 42 del Reg. dell'Ab.	Al sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: Progetto Definitivo PRG e ACC del P.M. Carnagacco ed opere sostitutive del PL interferenti, nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine. CUP: J54H17000130009. Proponente RFI S.p.A. - Conferenza dei Servizi - Parere.	-	-
Y001		Comando Trasporti e Materiali			1. In esito a quanto indicato con la lettera in riferimento e in considerazione del previsto sviluppo territoriale dell'intervento in oggetto, si comunica che la pronuncia dello scrivente, Delegato dell'A.D., potrà avvenire solo al termine dell'istruttoria coordinata dal Comando Militare Esercito Friuli Venezia Giulia competente per territorio e condotta dagli Organi tecnici delle Forze Armate. 2. In ottemperanza a quanto indicato nella citata comunicazione, dovendo tutte le Amministrazioni, ai sensi dell'art. 14 bis de la legge 241/90 e s.m.l., esprimere il parere entro il 21 feb. 25, si chiede al comando Militare Esercito Friuli Venezia Giulia di far pervenire il prescritto parere a carattere interforze non appena possibile e, comunque, entro il 17 feb. 25 significando che, trascorsa tale data, si riterrà acquisito il nulla contro interforze alla realizzazione dell'intervento. 3. Si resta a disposizione per ogni eventuale approfondimento ritenuto utile al riguardo	-	-
Z001		ABS - Accidieri Benetti Safa			Istanza A: il binario denominato come III binario fase successiva va realizzato in fase iniziale per cui va immediatamente considerato parte integrante del progetto. Motivazione: maggiore capacità di stationamento per arrivi e partenze e maggiore flessibilità nella movimentazione dei convogli dall'impianto alla stazione di PM Carnagacco per inoltrare in rete senza occupare il binario di precedenza.	No	-
Z002					Istanza B: si preveda già in fase di progetto di realizzazione un ulteriore binario (che per continuità potrebbe essere denominato IV binario fase successiva). Motivazione: maggiore capacità di stationamento per arrivi e partenze e maggiore flessibilità nella movimentazione dei convogli dall'impianto alla stazione di PM Carnagacco per inoltrare in rete	No	-
Z003					Istanza C: è necessario realizzare ulteriori 2 by – pass che devono essere previsti in fase iniziale di progetto Motivazione: Il primo by-pass indicato in Fig.2 ha lo scopo di collegare l'area ora identificata come ABS Sud, e dotata di un proprio anello ferroviario, con la parte centrale di ABS senza necessariamente dover passare per il PM Carnagacco permettendo di movimentare i treni senza impegnare la dorsale ferroviaria. Tale bypass richiede la realizzazione di un ponte sulla roggia di Palma in prossimità del PL di Via Caiselli per permettere il passaggio di due binari. Il progetto presentato da Ing. Fermani prevede l'inserimento di un deviatore Intersezione doppia che consente il collegamento diretto tra i fasci binari rottami Luna- aree sud e la stazione di Carnagacco. Tale soluzione è un vantaggio anche ai fini delle fasi realizzative e non modifica il progetto del PM Carnagacco. Il secondo by – pass indicato in Fig.3 ha lo scopo di permettere la connessione fra il sito attuale ABS e l'area di espansione a Nord con movimentazioni interne al sito di Carnagacco senza impegnare il binario di dorsale Cosel	Si	PE
Z004					Istanza D: conferma del mantenimento dell'operatività e della disponibilità dello scalo Partidor prevedendo una diversa connessione dello stesso alla rete ferroviaria nazionale Motivazione: per sostenere i volumi ferroviari crescenti attesi per i prossimi anni.	Si	PE
Z005					Istanza E: completamento della Lunetta della circinnvallazione (indicata in blu in figura 4) il cui sedime è già disponibile la sovrastruttura ferroviaria e l'impianto di trazione elettrica. Dovendo consentire l'insediamento dei treni da PM Carnagacco verso Gorizia e viceversa senza passare da PM VAT andrebbe realizzata contestualmente a PM Carnagacco o nella fase immediatamente successiva Motivazione: Tale lunetta permetterebbe un più agevole collegamento nella tratta in uscita da ABS ed il nuovo scalo Cosel verso la linea in direzione Gorizia e viceversa.	No	-
Z006					ESECUZIONE DEL CANTIERE Riteniamo di fondamentale importanza l'attenzione da porre durante le fasi di esecuzione del cantiere, anche tenuto conto di approfondire preventivamente le fasi che possono comportare sovrapposizioni con l'attività produttiva (es. zone collocate internamente dello stabilimento). Alcune tavole del progetto sembrano mostrare l'eventualità di limitare le movimentazioni su parte dell'attuale struttura ferroviaria interna di ABS in corrispondenza del parco rottami. Non riteniamo sostenibile in un percorso di crescita sostanziale nei volumi in ingresso la presenza di limitazioni logistiche non chiaramente condivise che potrebbero avere impatti notevoli sul business aziendale. In relazione a quanto sopra si ritiene indispensabile una preventiva e puntuale definizione del traffico ferroviario nel corso delle diverse fasi di cantiere al fine di evitare discontinuità dei trasporti di competenza di ABS.	Si	PD/PE
AA01					Aspetti Urbanistici Gli elaborati prodotti non contengono gli elementi essenziali per l'accoglimento della proposta di variante urbanistica in quanto privi di specifici riferimenti dimensionali in variante, di un corretto inquadramento delle zone omogenee interessate dalle eventuali modifiche di destinazione d'uso nonché della proposta di modifica delle correlate norme di attuazione. E' inteso che le valutazioni che seguono riguardano esclusivamente le zone poste all'interno del perimetro del PTI ZIU. Gli elaborati prodotti devono essere modificati-integrati come segue:	Si	PD
AA02					a) zonizzazione di variante (con riferimento agli estratti allegati): allegato 1: con riferimento all'area delimitata con cerchio rosso, deve essere eliminata la sovrapposizione del "verde" ("elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici esistenti") con la zona ferroviaria in quanto destinazioni in evidente contrasto di funzione; allegato 2: la realizzazione delle due viabilità a nord del depuratore darà origine a due aree intercluse in zona omogenea impianti (cfr. freccia rossa e freccia blu). Stante la ridotta dimensione di dette aree residui e la conseguente inutilizzabilità delle stesse per le attuali finalità stabilite dalle NTA del PTI, la destinazione di tali relitti dovrà essere modificata da "area per impianti tecnologici" (art. 15 e art. 17.4 NTA PTI) a "elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione" (art. 18.1 NTA PTI); allegato 3: 1. la viabilità di accesso alle aree "STdatri" e "STd1-a" e "STd1-b" deve essere modificata da "viabilità di collegamento locale" (di colore bianco) a "viabilità di servizio" (in colore giallo, rif.to art. 22 NTA del PTI) fino al limite della nuova recinzione nord del sito depuratore (delimitazione a nord dell'area area STd1-b). Si fa presente che detta viabilità di servizio deve essere associata a specifica fascia di arretramento desumibile dalle sezioni contenute nei vigenti elaborati del PTI; 2. la viabilità entro l'area impianti (indicata in colore bianco a ovest delle aree STd1a-STd1-b) deve mantenere l'attuale destinazione "area per impianti tecnologici" in quanto si tratta di viabilità di movimentazione interna a tale zona omogenea (vedi porzione indicata in colore violetto); 3. devono essere attribuite le specifiche destinazioni delle zone omogenee (in variante) all'esistente viabilità di collegamento locale denominata via della Ferrovia (indicata in rosso nell'allegato grafico alla presente e in bianco nella Vs. proposta di variante) in conseguenza delle puntuali modifiche previste dal progetto. Pare infatti che la variante proposta nell'area non sia aderente al tracciato viario e alle previsioni indicate nell'elaborato IZ09-10-D-13-P7-NV0200-002-A (NV02 – Adeguamento via della Ferrovia relativa a SL02 – planimetria di progetto fase 0); allegato 4: come già concordato e anticipato in sede di precedenti interlocuzioni, dovrà essere estesa la zona omogenea "Ferrovia" (art. 23 NTA PTI) in modo da ricomprendere almeno l'area di specifica connessione (e risoluzione di interferenza) dell'anello di nuova circolazione ABS SpA con i futuri impianti di competenza RFI in oggetto (tratto direttamente funzionale alle nuove opere in progetto (cfr. intorno identificato con freccia rossa);	Si	PD
AA03					b) Norme tecniche di attuazione si richiede di formulare una proposta di modifica normativa puntuale all'art. 23 delle NTA recante "Ferrovia" e del connesso articolo 26.1, con indicazione delle destinazioni e degli usi ivi previsti nonché, ove necessario, dei relativi indici e parametri qualora siano previste nuove costruzioni. Si verifichi inoltre la congruità degli utilizzi attualmente consentiti nelle altre zone omogenee rispetto agli usi previsti dal progetto.	Si	PD
AA04		COSEF		Prot. n. 18	c) Relazione di variante – PTI COSEF: integrare con le seguenti informazioni: 1. evidenze tecniche e normative in merito all'esclusione della variante al PTI dalla procedura di VAS; 2. bilancio di variante: fornire la descrizione e gli specifici dati dimensionali di ciascuna zona omogenea come modificata per effetto del progetto di cui trattasi (Elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici, "ferrovia", viabilità di collegamento locale e di servizio ai lotti, aree impianti, ecc.). Si utilizzino allo scopo i dati riportati nella tabella (allegato 5) che contengono i dati dimensionali di ciascuna zona omogenea del PTI che devono essere completati (colonne in colore blu) in ragione delle modifiche che saranno apportate dalla variante; 3. considerazioni puntuali sul bilancio e sulla eventuale necessità di compensazione delle aree "verdi" nel caso in cui risultassero diminuite rispetto a quelle fissate dal Piano Territoriale Infraregionale, anche con riferimento alle opere di mitigazione assentite dalla procedura di VIA del progetto; 4. evidenza dell'ottemperanza del progetto (variante) alle previsioni dell'art. 6.2 delle norme di attuazione del PTI relative agli obiettivi di qualità paesaggistica del morfopo "Insediamenti produttivi e logistici" contenuti nell'allegato n. 6 B.2 del PPR FVG.	Si	PD
AA05					Altri aspetti Si richiedono le sotto riportate informazioni / documenti integrativi agli elaborati trasmessi in "emissione esecutiva": 1. chiarire il significato delle diciture "risoluzione interferenza nuova fognatura ... non rientrante nel progetto posto a base di gara" che sono indicate nelle tavole IZ09-10-D-13-P7-IN0100-001-A e IZ09-10-D-13-P7-IN0200-001-A. Si precisa che prima di ogni intervento sulle fognature esistenti deve essere prevista la realizzazione dei nuovi collettori sostitutivi tenuto conto che il Consorzio deve garantire la continuità del servizio di raccolta delle acque reflue e meteoriche della zona industriale; 2. la planimetria stato di progetto 1/2 (elaborato IZ09-10-D-11-P8-IN0200-001-A) non indica il collegamento dell'esistente fognatura "nera" proveniente da viale dell'Artigiano sul pozzetto di progetto "210", tale innesto non risulta indicato nel corrispondente elaborato contenente il "profilo di progetto fognatura nera". Si richiede di aggiornare l'elaborato e di verificare la fattibilità tecnica dell'innesto con l'esistente condotta PVC DN 315 proveniente da viale dell'Artigiano indicando anche le future soluzioni di scarico per le aree/viabilità poste a ovest delle nuove condotte di fognatura ove dovranno essere dismesse le esistenti canalizzazioni "bianca" (CLS 1200) e "nera" (PVC315): gli elaborati non riportano nulla a riguardo (cfr. anche: punti 2.3 e 2.5 ns. nota prot. h. 398 del 01.02.2023); 3. informazioni circa la risoluzione dell'interferenza di attraversamento della fognatura in progetto con i futuri binari del raccordo di circolazione ABS SpA (tale interferenza non è rappresentata nelle tavole grafiche né viene descritta nella "relazione adeguamento fognatura bianca e nera"); 4. dettagli tecnici sulle modalità di realizzazione e sulle caratteristiche della "corsia" di accesso per la manutenzione dei nuovi collettori fognari lungo le aree di posa che saranno ubicate su terreni che al momento non sono direttamente accessibili (campagna, aree coltivate e similari). Si evidenzia che le aree asservite ai nuovi collettori dovranno risultare sempre accessibili e praticabili con adeguati mezzi d'opera come la corsia tecnologica esistente;	Si	PD/PE
AA06					5. l'elaborato "relazione adeguamento fognatura bianca e nera" non riporta indicazioni circa la risoluzione dell'interferenza (incrocio) delle due nuove condotte in progetto (bianca DN1400 PFRN e nera DN 400 PEAD) con l'esistente canalizzazione nera DN630 proveniente da est. Dal particolare grafico contenuto nella tavola "Fognatura bianca e nera – planimetria stato di progetto 2/2" pare che detta condotta venga spostata a est del tronco di fognatura nera compreso tra i pozzetti di progetto 225-227 (i tratteggi presenti nella tavola non consentono di comprendere se effettivamente il tratto esistente sarà dismesso o meno). Si richiede una descrizione degli interventi di risoluzione di detta interferenza; 6. giustificazione circa la scelta del materiale per le condotte di fognatura nera (PE anziché PVC) in quanto non in linea con i progetti generali di fognatura del Consorzio. Si segnala che all'interno della "relazione adeguamento fognatura bianca e nera" il materiale che compone la maggior parte delle condotte "nera" oggetto di dismissione è erroneamente indicato come di tipo plastico mal in realtà trattasi di fibrocemento come comunicato al punto 2.11 della ns. nota prot. n. 398 del 01.02.2023; 7. valutazione idraulica attestante la funzionalità della nuova rete meteorica che attesti l'idoneità delle scelte operate con riferimento alle attuali prestazioni del collettore meteorico "R1" oggetto di futura dismissione (il Consorzio è a disposizione per fornire eventuale documentazione di riferimento); 8. la planimetria "NV02-adeguamento via Ferrovia relativa a SL02 – Planimetria di progetto fase 0" non riporta indicazioni circa la posizione della nuova recinzione dell'impianto di depurazione sostitutiva di quella esistente che verrà demolita né la risoluzione dell'interferenza con l'esistente allacciamento idrico del depuratore alla condotta dell'acquedotto Poiana SpA (cfr. punto 2.6 della ns. nota prot. n. 398 del 01.02.2024). In relazione alla realizzazione delle nuove condotte fognarie di bypass a nord est del depuratore si invita a valutare il medesimo tracciato per la posa di una nuova derivazione idrica al servizio del depuratore); 9. integrare la planimetria "NV01 Nuova viabilità relativa a SL01 - NV01A Adeguamento via Caiselli -Planimetria di progetto" con la sovrapposizione del tracciato ferroviario di progetto ABS SpA ("Luna" e "Area sud") ai fini di una migliore analisi delle interferenze con le opere in progetto (per esempio in prossimità del sottopasso i nuovi binari si sovrappongono con i manufatti "GE per pompe sottopasso" e "vasca di infiltrazione acque", a nord della roggia, il nuovo binario "Luna" potrebbe risultare interferente con i due tratti di fognatura N194a- N196 e B141-B142).	Si	PD/PE

N. OSSER.	ENTE		RIF. ATTO	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE	Accolte	Fase di recepimento
AA07				Non si forniscono valutazioni sull'ipotesi di spostamento dello scarico dello stabilimento delle Acciaierie Bertoli Safau SpA (elaborato: "SOTTOSERVIZI- Spostamento condotta acque di raffreddamento provenienti ...") in quanto si ritiene che i dettagli tecnici, operativi e di canterizzazione nonché le relative tempistiche debbano essere definiti direttamente in fase esecutiva con la predetta Società e con congruo anticipo.	Si	PE
BA01	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio gestione risorse idriche	Prot. n. 0008934/9/GEN del 08/01/205	Facendo seguito alla nota prot.n. GRFVG-GEN-2024-830844-A del 24/12/2024 di trasmissione degli elaborati progettuali aggiornati, per quanto di competenza di questo Servizio si conferma quanto espresso nei precedenti pareri prot.n. GRFVG-GEN-2022-16966-P del 24/03/2022 e prot.n. GRFVG-GEN-2024-283495-P del 03/05/2024.	-	-
CA01	CAFC	Acque del Friuli		Relativamente alla zona di protezione delle opere di presa (pozzi) per uso idropotabile: non sono state rilevate interferenze;	-	-
CA02				Relativamente alla rete idrica, sia condotte adduttrici che distributrici: in allegato si invia la planimetria 1.5.000 della rete idrica del Comune di Pozzuolo del Friuli in prossimità dell'abitato di Carnignacco (All.1, non rappresentante condotte Consorzio acquedotto Poiana S.p.A.). Si segnala che la verifica delle interferenze dovrà essere estesa, oltre alle condotte di CAFC S.p.A. ad Est della rete ferroviaria, anche a quelle del Consorzio Acquedotto Poiana S.p.A. in località Cortello ed in via Caiselli;	Si	PE
CA03				Relativamente alla rete fognaria: il progetto evidenzia le interferenze con la rete fognaria della ZIU proponendo delle opere sostitutive a dette interferenze; il COSEF, proprietario della rete, ha già evidenziato con approfondita disamina, nella sua nota prot.n. 18/2025 dd. 7/01/2025, delle richieste di integrazioni riferite anche alle infrastrutture fognarie che CAFC S.p.A. condivide integralmente; inoltre, con riferimento alle dizioni riportate negli elaborati grafici "risoluzione interferenze nuova fognatura ... non rientrante nel progetto" si richiede di chiarire come verrà effettuato il coordinamento tecnico e funzionale tra il presente progetto e le risoluzioni delle interferenze nel caso di: a) progettualità disgiunta e diversa dalla presente; b) diverso iter autorizzativo e successive fasi.	Si	PD
CA04				Relativamente a impianti e/o manufatti di depurazione: si segnala quanto segue: - l'area di occupazione temporanea indicata nell'elaborato I209.00.D.43.BD AQ0002.003.E prossima al cancello d'entrata è interferente con le attività gestionali correnti e, pertanto, se ne propone lo spostamento sul lato opposto del medesimo mappale; - dovrà essere integrata e verificata l'interferenza delle nuove condotte meteoriche e nere con la condotta DN630m in PVC, sia nell'area del depuratore che esternamente adesso;	Si	PD/PE
CA05				- Relativamente alle fasi temporali di sviluppo del cantiere: dovrà essere sempre garantita la continuità di esercizio di tutte le infrastrutture a rete e dell'impianto di depurazione nonché garantita l'accessibilità veicolare allo stesso compresa l'utenza F77idropotabile (derivante dalla rete di Consorzio Acquedotto Poiana passante in strada)	Si	PE
DA01	Comune di Pozzuolo del Friuli		Prot. n. 000864/9/GEN/RS/PS del 17/01/205	1. la zona posta a sud rispetto al nuovo manufatto previsto, che insieci sulla porzione in Comune di Pozzuolo del Friuli, è sottoposta a notevoli criticità per quanto concerne lo sgrondo delle acque meteoriche, pertanto si richiede che il progetto tenga conto di prevedere condotte, pozzetti e tubazioni adeguati al corretto deflusso di dette acque che sempre più copiosamente interessano il territorio; 2. si chiede, inoltre, di garantire un passaggio di almeno 3,5 metri di larghezza dal nuovo manufatto all'abitazione posta a sud, questo per permettere il regolare passaggio dei mezzi agricoli (trattori e mettiliebbia) che altrimenti non avrebbero altro consono transito.	Si	PD
EA01	Ministero della cultura	Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale - DT Divisione generale tutela beni e paesaggio Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico e Saggio per il Friuli Venezia Giulia	Prot. MIC/MIC_SA MAP-FVG_UOZI 14/02/2025/000308	tutto ciò premesso questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in precedenza, conferma i pareri di cui alle note e pertanto ritiene esaurita la procedura di cui all'art. 25, co. 1 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e non dà pertanto seguito alla richiesta dell'attivazione della procedura di cui al medesimo D.Lgs. 50/2016 s.m.i., art. 25, co. 8, relativamente alla realizzazione del progetto di cui al oggetto, fermo restando quanto previsto al co. 6, in caso di ulteriori elementi sopravvenienti.	-	-
FA01	AzgarApakanga		Prot. n. 0023668 del 19/02/2025	Con riferimento alla Vostra richiesta ricevuta di data 23.12.2024, si conferma quanto espresso nel nostro parere precedente di data 10.06.2024 prot. N°0080380/24, che si allega per pronta evidenza, e si esprime pertanto il parere favorevole all'opera.	-	-
GA01	Comando Militare Esercito "Friuli Venezia Giulia"	SM - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari e Sadone Log	M.D.AT.07.01.FIC02025 0003587 del 18/02/2025	1 - Si invia in allegato, il "NULLA CONTRO" relativo alla pratica in oggetto. 2 - Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.	-	-
HA01	Comando Trasporti e Materiali	Reparto Trasporti, Formazione e Specializzazione TRAMAT - Ufficio Movimenti e Trasporti	M.D._AA03169 BIE2025 0017861 del 19/02/2025	- in allegato, copia del parere formale del Delegato del Ministero della Difesa; - in annesso, copia della delega del Capo Ufficio Movimenti e Trasporti, designato quale rappresentante dal Ministero della Difesa in seno alle Conferenze di Servizi per la valutazione e l'approvazione di progetti di viabilità stradale e ferroviaria.	-	-
HA02			Allegato al f.n. M.D. AA03059/16.6.6/814	viene effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residui bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova), previa istanza della ditta proponente (corredata dai relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/genio/dfe/bonifica-bellica-sistemica-terrestre/31529.html). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche ai Comandi Militari Territoriale competenti; siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodi a partire da 60 KV; sia garantito il transito dei mezzi sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero carichi sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990; sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. Ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni e le attività di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge. Il presente parere ha validità di cinque anni dalla data di emissione, entro i quali devono essere avviati i lavori. Superato il predetto termine, il proponente dovrà interessare questa Amministrazione Difesa per l'eventuale emissione di una proroga di validità. Il presente documento è redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 e del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.	Si	PE

N. OSSER.	ENTE		REF. ATTO	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE	Accolte	Fase di recepimento
IA01	Consorzio di Bonifica Pianura Friulana		Prot. 3762/2025_15-04-2025	<p>[...] In particolare viene rappresentata la realizzazione di un manufatto di attraversamento [attraversamento "M4"] precisando, a tal proposito, come tale opera venisse prevista, soprattutto, nell'ipotesi (cautelativa) di differimento dei tempi realizzativi relativi all'eliminazione del PL ferroviario, rispetto al nuovo fosso consortile, ciò al fine di evitare eventuali interruzioni di passaggio in attesa del nuovo sottopasso SL03. Alla presente vengono pertanto allegati alcuni elaborati di dettaglio del progetto di fattibilità tecnica ed economica del Consorzio osservando che, in corrispondenza dell'interferenza con il sottopasso SL03, la quota di fondo di scorrimento del nuovo fosso Z.I.U. - torrente Brentana è prevista pari a 52,83.</p> <p>Si chiede pertanto se tale quota sia comunque compatibile con quanto previsto dal Vs. progetto, ovvero in caso contrario in quale misura si dovrebbe valutare un'eventuale modifica, sottolineando come da parte del Consorzio potrebbe essere apportata, qualora necessario, una traslazione verso l'alto del proprio profilo di fondo, nella tratta ricompresa tra i salti cosiddetti "S12" e "S13", pari a 50 cm.</p> <p>Si sottolinea inoltre come eventuali scostamenti planimetrici del passaggio del nuovo fosso in corrispondenza del sottopasso SL03, potranno, qualora localizzati e di modesta entità, essere recepiti anche in successive fasi esecutive.</p> <p>Infine, tenuto conto che i lavori del Consorzio verranno appaltati nella prima metà del 2026, con lavori medesimi che avranno inizio ben più a valle della zona in argomento e la cui durata si prevede possa essere di un paio d'anni, è attualmente ipotizzabile una quasi contemporaneità tra interventi consortili e di R.F.I., col il rischio che il manufatto M4 risulti inutile ovvero con il rischio che esso debba essere successivamente demolito nell'ambito della realizzazione del sottopasso SL03, ricordando come, in luogo del manufatto M4, R.F.I. preveda la realizzazione di un ponte canale in c.a. (il ponte canale dovrà avere idonee caratteristiche idrauliche al fine di smaltire adeguatamente le portate previste nel progetto consortile, ed essere adeguato all'eventuale passaggio di mezzi d'opera lungo il fondo di scorrimento). Per tale ragione il Consorzio ritiene ragionevole l'eliminazione di tale manufatto M4 dal proprio progetto, limitandosi alla mera indicazione di quanto verrà realizzato da R.F.I. in tempi compatibili a quelli di esecuzione del fosso, sottolineando altresì come, eventualmente, diversi accorgimenti a carattere temporaneo potranno essere valutati qualora le tempistiche ipotizzate non dovessero collimare.</p> <p>In ogni caso per il Consorzio sarà indispensabile, sotto il profilo idraulico, il mantenimento del menzionato salto S13 previsto in progetto, di altezza pari a 60 cm, ovvero di altezza pari a 110 cm qualora allo scrivente venisse richiesta la traslazione verso l'alto di 50 cm del profilo di fondo della tratta immediatamente a monte del salto medesimo. In tal caso, ovvero, qualora si concordi nell'eliminazione del manufatto M4, chiediamo pertanto a R.F.I. se ritenga necessaria la sola permanenza del salto S13 all'interno del progetto del Consorzio con relativa realizzazione a carico di quest'ultimo, ovvero se, per motivi di praticità esecutiva, sia più opportuno far rientrare tale salto idraulico direttamente nel proprio progetto di ponte canale.</p>	SI	PE
LA01	AUTORITA DI BACINO DELLE ALPI ORIENTALI			Con riferimento alla nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DINE.TS.VEIA0011P/2024/0001521 del 23.12.2024 (protocollo di Ente 21282/2024) la scrivente Autorità, esaminati gli elaborati progettuali integrativi trasmessi, conferma il precedente parere favorevole alla realizzazione degli interventi, come già espresso con nota n. 8081 del 10.5.2024.		
MA01				<p>Risoluzione delle interferenze con gli impianti idrici e fognari</p> <p>Si rappresenta che il consorzio rilascia ex. Legge l'autorizzazione idraulica su corsi d'acqua di classe 4 ex art. 4 L.R. 11/2015 e la concessione per l'utilizzo e l'occupazione di beni demaniali gestiti ai sensi della L.R. 28/2002.</p> <p>Le interferenze con altre opere quali impianti idrici e fognari vengono valutate dal gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente e pertanto restano escluse dal campo delle competenze dello scrivente Consorzio.</p>		
MA02				<p>Raccomandazioni e prescrizione di carattere generale</p> <p>Si intendono integralmente richiamate le raccomandazioni e prescrizioni riportate nella nota consortile n.2975/2022 del 25/03/2022</p> <p>Si riappongono, di seguito, le raccomandazioni e prescrizioni elencate nella nota sopracitata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualora le acque meteoriche di piattaforma vengano indirizzate su corpi idrici superficiali in gestione al Consorzio, ne andrà verificata la compatibilità in termini quantitativi; - le opere temporanee, p.e. quelle necessarie a realizzare il Manufatto idraulico tombino Est, che potranno essere realizzate all'interno della sezione idraulica dei corsi d'acqua, al di fuori del periodo di asciutta, andranno verificate dal punto di vista idraulico, con l'assunzione di un adeguato tempo di ritorno e comunque considerando le portate che interessano i corsi d'acqua. In ogni caso dette opere andranno autorizzate; - la livelletta di fondo, riferimento per impostare il fondo dei manufatti di attraversamento, andrà determinata con riferimento ai manufatti esistenti a monte e valle. In ogni caso il fondo dell'attraversamento andrà posto 20 cm al di sotto della livelletta di cui sopra; - si ricorda che, per lo svolgimento delle attività manutentive dei corsi d'acqua dovrà sempre essere assicurata la continuità di banchina. I fossi di guardia che dovessero impedire tali attività andranno tombinati; - si evidenzia la possibile problematica in merito alla futura viabilità di presidio e manutenzione del fosso ZIU. Il progetto consortile prevede, infatti, la realizzazione di uno stradello collocato tra il nuovo fosso e la sede ferroviaria al quale si potrà accedere dal passaggio esistente al di sopra della sede stessa (da ovest) oppure dal manufatto di attraversamento del fosso (da est). Andrà garantito l'accesso a tale stradello, anche a seguito della realizzazione del sottopasso ferroviario; - la segnaletica verticale e la cartellonistica andrà posizionata al di fuori della fascia di rispetto dei corsi d'acqua entro la fascia di rispetto dei corpi idrici superficiali (metri 4) tutti i pozzetti andranno realizzati a raso, senza sporgenze dal piano campagna. Dovranno anch'essi essere carrabili e comunque atti a sostenere il peso dei mezzi addetti alla manutenzione; <p>- la recinzione di cantiere dovrà essere posizionata ad adeguata distanza dai corsi d'acqua. In ogni caso non dovrà interessare la sezione idraulica degli stessi. Al termine delle attività di cantiere la stessa andrà rimossa avendo cura di rimuovere il materiale eventualmente franato in alveo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - si ricorda che i corsi d'acqua dovranno rimanere accessibili in ogni momento ai tecnici consortili ed ai mezzi adibiti alla manutenzione del corso d'acqua; - qualora durante le fasi di demolizione e rimozione delle opere esistenti dovessero verificarsi cedimenti delle sponde o il materiale dovesse franare in alveo, questo andrà prontamente rimosso e le sponde poste in pristino stato. 	SI	PE
MA03	Consorzio di Bonifica Pianura Friulana		Prot. Generale-6071/2025 del 03/07/2025	<p>Interferenza con la Roggia di Palma lungo via Casati Caisali</p> <p>La roggia di Palma nel tratto di interferenza con il microtunneling - diametro 3 metri e sviluppo 80 metri - si presenta a cielo aperto con sezione a C. Le attività andranno realizzate nel rispetto delle seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> rispetto al fondo della Roggia (considerata in condizioni di fondo pulito) andrà garantita una distanza minima di 1 metro dall'estradossato del microtunneling; nelle fasi di cantiere andrà adottata ogni cautela atta ad evitare cedimenti del fondo della Roggia e del rivestimento delle sponde. Se danneggiati, al termine dei lavori andranno ripristinati. La verifica dello stato dei luoghi ante e post operam andrà eseguita con il referente tecnico consortile indicato in calce; i depositi di materiale terroso andranno necessariamente posizionati al di fuori della fascia di rispetto di 10 metri misurati dal ciglio della sponda o comunque dal limite demaniale del corso d'acqua; durante la realizzazione delle opere non dovrà essere pregiudicata la funzionalità idraulica del corso d'acqua. Durante i lavori non potrà essere interrotto il flusso idrico; eventuali danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti, che dovessero verificarsi a seguito degli interventi concessi, dovranno essere prontamente ripristinati a cura e spese del Titolare; la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere autorizzate e delle loro pertinenze lungo il corpo idrico di classe 4 è a totale carico del richiedente il quale è tenuto, in difetto, ad eseguirle tempestivamente, su semplice invito del Consorzio, nei modi e nei termini da questo prescritti, sotto comminatoria per l'eventuale risarcimento danni; ad esclusione delle opere autorizzate, si ricorda il mantenimento della fascia di rispetto di almeno 4 metri dal limite del sedime demaniale che definisce il tratto tombinato del corso d'acqua, che dovrà restare completamente libera da impedimenti (piante ed arbusti, depositi di terreno e materiali inerti in genere anche temporanei, ecc.) e movimenti del terreno come da disposizioni di polizia idraulica (art.133 R.D. 08.05.1904 n. 368); l'accesso all'area ed il libero transito dovranno in ogni caso essere garantiti al fine di poter effettuare le operazioni di esercizio e manutenzione che si rendessero necessarie da parte del Consorzio. 	SI	PE
MA04				<p>Per il completamento dell'iter autorizzativo la concessione per l'occupazione e uso del bene demaniale andrà richiesta dall'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato territorialmente competente presentando apposita istanza scaricabile dal sito consortile.</p> <p>Interferenza con le opere relative alla "Realizzazione del fosso Z.I.U. - torrente Brentana"</p> <p>Con riferimento al progetto consortile denominato "Realizzazione del fosso Z.I.U. - torrente Brentana" e alla Vs. nota del 12/05/2024 assunta al prot. consortile n.4433/2025, nonché facendo seguito alle varie interlocuzioni per le vie brevi nell'ambito della risoluzione dell'interferenza tra le suddette opere consortili e il futuro sottopasso SL03 previsto nel progetto ferroviario, con l'occasione si ribadiscono le seguenti indicazioni:</p> <p>Imanzitutto, come richiesto, è stata modificata la livelletta del nuovo fosso ZIU- BRENTANA in corrispondenza della tratta interferente col futuro passaggio del sottopasso ferroviario, con relativa traslazione verso l'alto di 50 cm (quota di scorrimento del fosso in ingresso al ponte canale ora pari a 53.33).</p> <p>In merito al richiesto spostamento verso est del tracciato del fosso, si osserva come tale indicazione sia per certi versi secondaria per il Consorzio, in quanto strettamente correlata allo sviluppo della progettazione esecutiva di RFI (che si suppone dovrà prevedere, tra l'altro, anche un parziale aggiornamento di alcune parti strutturali e un lieve spostamento del bacino di dispersione) in conseguenza della quale potrà essere valutata l'effettiva rettifica localizzata del tracciato medesimo; negli elaborati consortili è stata comunque recepita la necessità di tale rettifica, demandando alle successive fasi esecutive lo sviluppo dei particolari di dettaglio in raccordo con il ponte canale (quest'ultimo completamente progettato e realizzato da RFI). In tal senso, anche la previsione del salto S13 - ora denominato S12-13 - che in questa fase permarrà all'interno del progetto consortile, come da Vs richiesta, recepisce la necessità di essere rivalutato nel suo esatto posizionamento e nei dettagli realizzativi.</p>	SI	PE
MA05				<p>Per quanto concerne le opere in corrispondenza nonché nei pressi del futuro ponte canale, sarà dunque necessario per RFI adempire alle seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> la sezione rettangolare del ponte canale dovrà avere dimensioni idrauliche quantomeno pari a 3,70 m di base, per 2,30 m di altezza; quantomeno sul lato ovest, il muro laterale del ponte canale dovrà avere altezza massima pari a circa 2,30 m o comunque con filo superiore prossimo al piano campagna, sormontato da barriera stradale laterale di sicurezza, ciò al fine di favorire la successiva ispezione/manutenzione dell'opera idraulica; in ingresso e in uscita dal ponte canale andranno previsti adeguati tratti di raccordo in e.a. al fosso, del tipo di quelli analoghi già previsti dal Consorzio; il posizionamento del salto S12-13 - in questa fase previsto dal Consorzio - dovrà essere quanto più prossimo all'uscita del ponte canale e possibilmente strutturalmente collegato, in alternativa potrà essere distanziato non oltre 120 m rispetto all'attuale posizionamento (esatto collocamento, unitamente alle caratteristiche delle tratte di raccordo, potranno essere dettagliatamente stabiliti nelle successive fasi esecutive in accordo tra RFI e Consorzio); dovrà essere opportunamente valutata la competenza in termini di acquisizione dell'area del ponte canale. È già infatti di prossima Approvazione la Variante urbanistica al PRGC con la previsione del nuovo fosso e nei propri elaborati il Consorzio prevede attualmente di indenizzare le ditte interessate dalla presenza del fossato stesso; in tal senso sarà quindi da definire con RFI la spettanza dei reciproci espropri (al fine, per esempio, di non indenizzare doppiamente una medesima ditta). Andranno inoltre definite le competenze di gestione e manutenzione sull'area ove sorgerà il ponte canale; 	SI	PE
MA06				<p>A completamento si suggerisce di valutare l'opportunità, nel proprio progetto esecutivo, di prolungare il ponte canale esclusivamente dello stretto necessario al fine di permettere un attraversamento dello stesso mediante tombinamento; ciò permetterebbe infatti un più facile collegamento tra la viabilità di accesso al bacino prevista a est da RFI e lo stradello interposto tra il futuro fosso e la linea ferroviaria, a eventuale reciproca utilità, ribadendo tuttavia come ciò rappresenti unicamente un'opportunità valutabile che comunque non pregiudica la risoluzione dell'interferenza la quale, in virtù di quanto sopra, può infatti ritenere ottenuta.</p> <p>Per il completamento dell'iter autorizzativo la concessione per l'occupazione e uso del bene demaniale andrà ottenuta presentando apposita istanza scaricabile dal sito consortile.</p> <p>Per completezza si allegano gli elaborati grafici del summenzionato progetto consortile riferiti alla tratta in oggetto, aggiornati con le nuove previsioni che, nel distinguere le diverse competenze realizzative, presuppongono l'individuazione delle soluzioni di dettaglio nelle successive fasi esecutive.</p>	SI	PE
MA07				<p>[...] Il Comune e la scrivente Direzione Centrale, anche attraverso sopralluoghi in sito che hanno visto confermato, da parte dello stesso Comune e della Regione l'opportunità che nell'ambito delle opere compensative sia prevista l'acquisizione delle aree e dei fabbricati evidenzianti nella planimetria allegata al fine di realizzare un'area verde di mitigazione che consenta peraltro ai fabbricati residenziali meno vicini alla linea ferroviaria di limitare gli impatti negativi connotati alla realizzazione del nuovo intervento.</p> <p>Il parere favorevole sul progetto che si esprime con la presente comunicazione è pertanto da ritenersi vincolato alla prescrizione relativa alla realizzazione della suddetta opera compensativa da prevedersi nelle successive fasi progettuali e realizzative.</p> <p>Per la conclusione della conferenza in oggetto si segnala altresì, che al momento solo una parte della documentazione relativa agli elaborati della variante urbanistica risultano essere stati presentati.</p> <p>Nel fascicolo "Varianti PRGC" in questo momento sono, infatti, presenti unicamente gli elaborati quali la relazione illustrativa, la planimetria della zonizzazione dello stato di fatto e di progetto, ma mancano gli elaborati e le successive indicazioni che la legislazione regionale richiede al fine dello svolgimento degli iter di approvazione di varianti in forma semplificata, quali quelli riguardanti la VAS, nonché quelli necessari al rilascio, in sede di conferenza di servizi, del parere geologico e del parere in ordine al rispetto del principio di invarianza idraulica. I contenuti di tali elaborati dovranno, infatti, affrontare gli aspetti attinenti la pianificazione del territorio e completare gli elaborati di variante predisposti.</p>	SI	PD/PE
MA08	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Prot. N. 003.0752/P/GEN del 17/07/2025			

N. OSSER.		ENTE		PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE		Accolte	Fase di recepimento
QA01			Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali		Prot. N. 15/144/2025 del 03/11/2025	-	-
PA01		REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Direzione centrale delle attività per l'ambiente, energia e sviluppo sostenibile		Prot. N. 08/331.5/9/GEN del 24/11/2025	-	-
QA01		COSEF	Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli				
QA02						SI	PD/PE
QA03						SI	PD/PE
QA04							
QA05						SI	PD/PE
RA01		Comune di Pavia di Udine	Area Tecnica e Gestione del Territorio		Prot. N. 0014916 del 19/11/2025	SI	-
SA01		Comune di Udine	Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Territoriale della Città		Prot. N. 01390418/2025 del 01/12/2025	-	-
TA01		Comune di Pozzuolo del Friuli			Prot. N. 0035614/9/GEN/RES/PS del 01/12/2025	-	-
UA01		REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Servizio difesa del suolo		Prot. N. 08465384/9/GEN del 04/12/2025	SI	PD

N. OSSERV.	ENTE		RIF. ATTO	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE	Accolte	Fase di recepimento
WAO1	Comune di Pavia di Udine		Reg. Della. N. 58	Il Consiglio Comunale [...] DELIBERA - DI APPROVARE e far propria ad ogni effetto di legge la sopra riportata proposta di deliberazione; - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1 - comma 19 - della L.R. 11.12.2003 n. 21 e s.m.i..	-	-
WAO1	Comune di Pavia di Udine	Area Tecnica e Gestione del Territorio	Prot. N. 0015760 del 10/12/2021	Con riferimento alla deliberazione consiliare n. 58 del 13.11.2025, inviata con la PEC richiamata in oggetto, si precisa quanto segue. Una parte dei lavori previsti nel progetto di che trattasi interessano porzione di territorio comunale compresa nel Piano Territoriale Infraregionale (PTI) ai sensi della L.R. 18 gennaio 1999 n. 3 per i quali la competenza è in campo al COSEF. Il parere espresso con la deliberazione consiliare n. 58/2025 si intende pertanto esteso anche ai sensi della L.R. 5/2007, art. 14, co. 2 e art. 12, co. 2 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della medesima L.R.	-	-
XAO1	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Servizio centrale Infrastrutture e territorio	Prot. N. 0862884/P/GEN del 11/12/2025	[...] In base a quanto sopra espresso dal Servizio dell'Amministrazione regionale competente a pronunciarsi con pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, si esprime: I. per i fini di cui al D.Lgs. 42/2004 parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per il progetto in esame, fatte salve le superiori e vincolanti determinazioni in capo alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia e con la precisazione che per la parte di progetto definita di solo "concept" la specifica autorizzazione sarà rilasciata nella fase del progetto esecutivo; II. per i fini dell'art. 14 della L.R. 23.2.2007, n. 5 e s.m.i. e dell'art. 12 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 20.3.2008, n. 086/Pres, parere favorevole in ordine all'approvazione della variante al Piano Territoriale Infraregionale del COSEF richiamato in premessa in conformità alla deliberazione dell'assemblea consortile n. 4 del 25/11/2025 del Consorzio di Sviluppo Eco-nomico del Friuli; III. per l'Intesa Stato-Regione in ordine alla localizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 10, co. 2 della L.R. n. 19/2009 e ai fini e per gli effetti previsti dai commi 5 e 5-quater, articolo 48, D.L. 777/2021, parere favorevole sulla conformità urbanistica per il raggiungimento dell'in-tesa con lo Stato con l'osservanza, nelle specifiche fasi di progetto espressamente previste, e preliminarmente alle fasi di gara e/o all'inizio dei lavori, delle prescrizioni, condizioni e pre-disazioni di seguito indicate: - quelle contenute nei pareri del Comune di Pavia di Udine prot. 14914 dd. 19/11/2025, del Comune di Pozzuolo del Friuli prot 15614 dd. 01/12/2025 e del CO-SEF prot. 4086 dd. 26/11/2025. - quelle contenute nei pareri dei servizi dell'Amministrazione regionale sopra citati. Il parere in ogni caso sarà condizionato all'espressione del parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia - in quanto atto autonomo e presupposto per la formalizzazione dell'atto abilitativo in relazione agli aspetti edilizi - nonché alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi che produrrà l'effetto di variante degli strumenti urbanistici interessati. Nel provvedimento conclusivo va riportato e precisato: - Il prevalente interesse pubblico alla realizzazione delle opere con specifica evidenza dei pareri pervenuti e delle osservazioni presentate, formulando eventuali prescrizioni; - Il termine per l'inizio dei lavori (non superiore ad un anno dal rilascio del titolo) e quello della loro ultimazione (non superiore a cinque anni dall'inizio dei lavori, salvo motivata richiesta di proroghe ai sensi del co. 11, art. 10 L.R. 19/2009); - che eventuali modifiche progettuali derivanti dall'osservanza di pareri espressi in sede di conferenza di servizi, che possano comportare variazioni rispetto a quanto previsto dalla documentazione di variante urbanistica ora allegata, richiedono la preliminare verifica in ordine alla necessità di aggiornare la documentazione succitata.	-	-
YAO1	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Servizio geologico	Prot. N. 0853625/P/GEN del 09/12/2025	[...] Decreta: 1. le premesse fanno parte integrante del presente parere di compatibilità geologica; 2. di esprimere parere di compatibilità geologica favorevole in ordine alla compatibilità tra le previsioni del progetto di variante al PRGC denominato "Progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cagnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine." (acquisita al protocollo regionale con il codice GRFVG-GEN- 340440 -A di data 21/12/2022) e le condizioni geologiche del territorio	-	-
ZAO1	Ministero della cultura	Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia	Prot. MIC/MIC_SABAP-FVG_UD0415/12/2025 0027566	[...] Per quanto di competenza, questa Soprintendenza esprime: PARERE POSITIVO all'ADEGUAMENTO delle VARIANTI in oggetto alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG) in quanto risulta coerente con la Parte Statuaria del PPR-FVG nel rispetto di Indirizzi, Direttive contenute nelle Norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PPR-FVG). Tutela archeologica Per quanto attiene gli aspetti archeologici si rinvia al Parere su VP/IA prot. SABAP-FVG n. 3085/2025, n. 24337/2021, n. 14324/2022. Si richiama la normativa vigente artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004, in caso di rinvenimento fortuito di beni di interesse culturale in corso d'opera, che andranno tempestivamente comunicati alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, per gli interventi conseguenti, lasciando detti beni nelle condizioni in cui sono stati rinvenuti.	-	-
AAA1	Personale del Friuli		Prot. N. 0015714/P/GEN/RSF4 del 11/12/2021	Con riferimento alla ns. nota del 01.12.25 prot. n. 15614, si inoltra per gli adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza copia conforme della deliberazione n. 34 del 29.11.2025 contenente l'espressione del parere in merito alla proposta di Variante al PRG vigente che assumerà il n. 57.	-	-